

## Convegni

---

### **Terapia della Famiglia e della Coppia: Presente e Futuro**

XVIII Congresso Internazionale

RELATES

Bogotà, 5-9 luglio 2022

RELATES è una rete europea e latino-americana di scuole sistemiche, fondata a Guadalajara nel 2005. Attualmente è formata da 48 scuole-membri di diversi paesi delle Americhe e dell'Europa che si incontrano in un Congresso annuale. Negli ultimi 18 anni diversi paesi dei due continenti sono stati organizzatori e sede congressuale, offrendo a membri e non membri l'opportunità di scambiare idee, sviluppare progetti comuni e condivisi, nonché contribuire allo sviluppo del modello sistemico e della terapia familiare. Dopo circa tre anni dall'ultimo incontro in presenza abbiamo potuto ritrovarci al **XVIII Congresso Internazionale di RELATES**: "Terapia della famiglia e della coppia: presente e futuro", che ci ha riuniti a Barranquilla (sede del pre-congresso) e Bogotà. La Colombia ha accolto circa 500 tra psicoterapeuti sistemiche, psicologi, allievi delle diverse scuole sistemiche e psichiatri che fanno parte della rete RELATES, oltre ai tanti colleghi che hanno partecipato a questo magnifico evento tramite la connessione remota. La condivisione di esperienze, teorie e tecniche in psicoterapia, sempre fondata sulle premesse epistemologiche sistemiche, ha rappresentato anche questa volta il nucleo fondamentale dell'evento. Il coinvolgimento di professionisti di un territorio sconfinato e la presenza di scuole america-

ne ed europee ha permesso di costruire ponti tra luoghi e culture molto diversi, evidenziando le similitudini di pensiero e di prassi, ma anche le profonde differenze. L'atmosfera dell'incontro è stata anche stavolta quella della condivisione di prospettive, riflessioni e quesiti, in cerca di nuove possibilità di co-costruzione di realtà che rispondano ai nuovi contesti e a nuove sfide. Non a caso la collaborazione nella stesura di questo articolo tra due autori, uno messicano e l'altro italiano, è un elemento ricorsivo, in cui sono stati necessari il confronto e l'integrazione di idee a volte apparentemente distanti. La lingua ufficiale, nonché l'unica utilizzata dai relatori, è stata lo spagnolo, come in tutte le altre edizioni, segnale di una rivendicazione culturale e di appartenenza che sfida l'anglofonia dei contesti scientifici e sottolinea l'identità degli oratori, attraverso le infinite sfumature di una lingua sempre diversa ma sempre estremamente rigorosa. La manifestazione iniziale, con una lunga carrellata di bandiere dei paesi partecipanti, sottolineata dalla narrazione delle rispettive ricchezze e peculiarità, ha evidenziato ogni singola identità nazionale, segnalando contemporaneamente l'orgoglio della rete RELATES di poterle sventolare insieme e unite. Per quanto riguarda i contenuti scientifici sono state presentate ricerche, riflessioni e lavori clinici da relatori di ampissima esperienza, riconosciuti per la loro produzione scientifica, ma anche da tanti giovani terapeuti che con entusiasmo hanno condiviso le recenti esperienze vissute in contesti diversi.

L'apertura dei lavori è stata affidata all'italiano Matteo Selvini che, all'interno della cornice teorica della scuola milanese Mara Selvini Palazzoli, ha parlato dell'evoluzione del setting sistemico in cui, secondo il relatore, va ridotto l'uso dello specchio unidirezionale e deve emergere la necessità della co-conduzione delle sedute di terapia familiare, con la presenza contemporanea di due terapeuti nella stanza di terapia, seguendo un modello di cooperazione e corresponsabilità condiviso con il richiedente. Auspicabile per Selvini che tra i co-terapeuti vi sia il terapeuta individuale, coinvolto in un percorso sulla persona già in corso o in costruzione.

Il successivo intervento ha visto il confronto tra lo spagnolo Roberto Pereira e il messicano Raul Medina sulla terapia familiare del XXI secolo. Interessanti spunti sono emersi dal lavoro di Raul Medina, che ha integrato la teoria sistemica con quelle sociali, comprendendo la valutazione del contesto macro e microeconomico, politico, sociale e culturale e in particolare ha approfondito un insieme di concetti tra cui *l'amore indignato*, *il dialogo solidale*, *l'onestà critica* e *la famiglia prescelta*, come fondamenta della sua strutturazione teorica. Un aspetto centrale del lavoro è quello di espandere la famiglia al di là dei rapporti di parentela, indicando la "famiglia prescelta" come il luogo affettivo in cui si possono generare e ricercare le risorse necessarie al processo terapeutico. Secondo Raul Medina la psicoterapia familiare di terzo ordine si fonda sull'indagine dei motivi che hanno spinto la famiglia a interrompere il dialogo tra i membri e degli ostacoli alla ricostruzione della comuni-

cazione, sulla necessità di individuare gli attori più significativi nella trama che ha portato alla costruzione del sintomo e i motivi per cui la famiglia ritiene accettabile, o addirittura naturale, vivere in condizioni di esistenza intollerabili. L'autore ritiene che la perdita del dialogo e del sostegno familiare siano la base su cui si struttura un sintomo e i modelli di abuso ed esclusione conseguenti hanno un potente impatto sull'assetto psichico e fisico delle persone. Per il relatore lo scopo del lavoro clinico è far emergere i contenuti strutturali del malessere: povertà, ingiustizia, emarginazione, esclusione e mitologie culturali. Ed è per questo che l'amore indignato e l'onestà critica dei terapeuti hanno la funzione centrale di favorirne la consapevolezza e di riattivare i processi di sostegno.

La successiva tavola rotonda ha visto partecipare cinque relatrici RELATES, in uno spazio di grande interesse, in cui le psicoterapeute Regina Giraldo (Colombia), presidentessa di RELATES, Teresa Moratalla (Spagna), Esther Cisneros (Messico) e Silvana Silvestre (Brasile) moderate e animate da Gissela Echeverría (Ecuador), hanno condiviso le loro esperienze cliniche con clienti donne, lavorando su temi specifici che possono condurre le donne in terapia come la sindrome premestruale, il cancro della cervice uterina, le maternità difficili, ecc.

Durante il pomeriggio abbiamo partecipato a numerosi seminari di breve durata condotti da diversi terapeuti, didatti ed ex allievi delle scuole appartenenti alla rete RELATES. Tra i molti seminari in contemporanea abbiamo scelto e ascoltato con interesse Jose Baldeon (Perù) par-

lare del trauma, inteso come ferita psicologica e presentato come la base su cui si costruisce un disturbo di personalità. Citando Linares, Cyrunilk e Cancrini, che affrontano direttamente o indirettamente la questione del trauma, l'autore afferma che "il crepacuore ti fa star male, ma l'amore guarisce. Se i legami malsani della mancanza d'amore in cui vive un bambino sono ciò che lo ferisce, i legami sani dell'amore sono ciò che lo guarisce". Baldeon sottolinea in sintesi il potere terapeutico dell'amore.

Esteban Leonardo Laso Ortiz (Messico) ci ha invece spinto a riflettere sulla domanda che più comunemente viene posta in supervisione: "Ora cosa faccio?". Ortiz ha inserito questa e altre domande nei livelli di sviluppo che ogni terapeuta attraversa nella sua carriera e ha teorizzato un metodo per migliorare la propria competenza terapeutica sulla base di una teoria "ortogenetica" della supervisione.

Infine, in un breve intervento Eden Castañeda Valdivia ha parlato della terapia sistemica in Perù, ancora giovane, con una esigua diffusione, comprensione e applicazione nei contesti andini. Le particolarità sono dovute ai bisogni della popolazione, dove idiosincrasia e cultura sono elementi importanti che definiscono il modo di intendere il processo psicoterapeutico.

Una festa culturale e folcloristica colombiana ha concluso le attività programmate della prima giornata.

Il secondo giorno di attività congruessali è iniziato con un approfondimento sulla coppia. In una tavola rotonda con Sandro Giovanazzi (Cile), Angela Hiluey (Brasile), Ana Paula Relvas (Por-

togallo) ed Annette Kreuz (Spagna/Germania), i relatori hanno condiviso gli esiti delle loro esperienze cliniche e le loro riflessioni, teorizzazioni e proposte pragmatiche di lavoro con le coppie, affidandosi sempre al pensiero sistemico, concentrandosi sulle nuove esigenze e sulle diverse difficoltà che possono incontrare nel mondo globalizzato in cui tutti viviamo. È stato uno spazio estremamente ricco di prospettive e, soprattutto, di speranza e compassione.

Marcelo Ceberio (Argentina) ha poi condiviso in un modo brillante, leggero e profondo, la sua esperienza e proposta di lavoro terapeutico con le seconde, terze... coppie, stimolando la riflessione sulla scelta dei percorsi terapeutici più adatti per ognuna di esse.

Attraverso una connessione remota Edith Goldbeter-Merinfeld (Belgio) ha presentato l'intervento "Dalla 'realtà' alla costruzione; chi fa la famiglia e chi fa il terapeuta?", che ci ha spinto a riflettere ancora, e in nuovi contesti, sui postulati della seconda cibernetica in cui il terapeuta è parte dei sistemi osservati. Diventa perciò fondamentale, secondo Edith Goldbeter (citando il compianto Mony Elkaïm), prestare attenzione alle risonanze e all'autoreferenzialità.

Durante il pomeriggio, nella sede dell'Università Santo Tomas, abbiamo avuto ancora la possibilità di assistere a diverse e straordinarie esperienze in psicoterapia, in consulenza, nei reparti psichiatri, nei servizi pubblici o privati, tutti sotto la lente d'ingrandimento del pensiero sistemico.

Nell'ultima giornata un gruppo di terapeuti ha portato sullo scenario del congresso bambini, bambine e adole-

scenti, in un dialogo in tavola rotonda: hanno partecipato: Lia Mastropao-  
lo (Italia), Olga Falceto (Brasile), Javier  
Bou Pique (Spagna) e Julio Abel Niño  
(Colombia).

La successiva riflessione condivisa da  
Alfredo Canevaro (Italia) e Horacio Se-  
rebrinsky “La sistemica al di là della psi-  
coterapia”, ci ha offerto prospettive di ap-  
plicazione e intervento in contesti non  
clinici.

Con uno straordinario contenuto la  
dott.ssa Carolina Corcho (Colombia),  
Ministra della Salute del subentrante go-  
verno colombiano, ha esortato allo svi-  
luppo di politiche che promuovano la sa-  
lute mentale dei cittadini attraverso in-  
terventi di prevenzione e cura che rag-  
giungano tutte le categorie sociali. Ha  
sottolineato il duro lavoro svolto dai co-  
lombiani per risollevare un paese in cui  
guerre civili e narcotraffico hanno di-  
strutto l’economia e le condizioni di vi-  
ta della nazione, e sottolineato i proget-  
ti del nuovo governo per tutelare soprat-  
tutto le fasce più deboli. Il suo interven-  
to si è concluso con un lungo applauso da  
parte del pubblico in sala.

La chiusura dei lavori è stata affidata  
a Reynaldo Perrone (Francia/Argentina)  
con un intervento dal titolo “Lode del-  
la collaborazione e del pensiero inclusi-  
vo in terapia”.

Abbiamo trovato questo convegno  
estremamente arricchente, in grado di  
attivare curiosità e motivazione dei tan-  
ti colleghi e colleghe che vi hanno par-  
tecipato, spingendoci ad approfondire  
i temi trattati e a riflettere sulle nostre  
esperienze di lavoro. La terapia sistemica  
in America Latina ed Europa sta cre-  
scendo e si sta adattando ai nuovi con-

testi politici e sociali. Questo congresso  
ci ha permesso certamente di allargare i  
confini del pensiero e delle teorie a cui  
ci riferiamo, consentendoci di osserva-  
re diversità sociali e culturali (dal cuore  
delle Ande alle metropoli europee, dal-  
la foresta amazzonica alle città portuali  
sudamericane) e di scoprire le differenze  
nella prassi psicoterapeutica adattando-  
ci a esse. Riteniamo che proprio questa  
flessibilità sia sempre più uno strumen-  
to necessario nella valigia del terapeuta  
moderno.

## BIBLIOGRAFIA

- Campo C., Ramo M.** (2022). *Terapia de Pareja e Infidelidad*. Madrid: Ediciones Morata.
- Ceberio M., Maresma R.** (2022). *Cuando duele el amor: Reflexiones e historias de parejas en terapia*. Barcelona: Herder Editorial.
- Fonseca J.C.** (2021). *La pareja desde la propuesta sistémica: Comprensiones y posibilidades de intervención*. Bogotá: USTA.
- Linares J.L., Serebrinsky H.** (2022). *Dos amigos conversando + Antología poetica autobiografica*. Buenos Aires: Editorial Psicolibro.
- Medina Centeno R.** (2022). *La Terapia familiar de tercer orden*. Madrid: Ediciones Morata.
- Schlanger K.** (2021). *Sobrevivir a la crianza de los hijos*. Barcelona: Herder Editorial.

*Edgar Lomeli Aquino*  
lomeli.edgar@gmail.com

*Agostino Vietri*  
agostino.vietri@live.it